

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 69

Riferimenti Archivistici: D 01 - 2021000011

ADUNANZA DEL 26/05/2022

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO 2021 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2025. VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	1
ANDREANI EGIZIANO	2
APA JACOPO	3
BARDELLI ROBERTO	4
BERTINI PAOLO	5
BORRI CARLA	6
CALUSSI ALESSANDRO	7
CANESCHI ALESSANDRO	8
CAPORALI DONATO	9
CORNACCHINI MERI STELLA	10
CUCCINIELLO ROBERTO	11
DELFINI MATTIA	12
DONATI GIOVANNI	-
DONATI MARCO	13
FERRARI FABRIZIO	14
GALLORINI ANDREA	15
GHINELLI ALESSANDRO	16

GIORGETTI VITTORIO	17
LUCACCI FRANCESCO	-
MATTESINI DONELLA	-
MENCHETTI MICHELE	18
PALAZZO SIMON PIETRO	19
PALAZZINI FRANCESCO	20
PERTICAI PIERO	21
PUGI ILARIA	22
RALLI LUCIANO	23
ROMIZI FRANCESCO	24
ROSSI FEDERICO	25
SEVERI ROBERTO	26
SILENO VALENTINA	27
STELLA LUCA	28
VACCARI VALENTINA	-
VISCOVO RENATO	29

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	SEVERI ROBERTO MENCHETTI MICHELE DONATI GIOVANNI



IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 169 del 20/12/2021 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) Sez. strategica 2022/2025 e Sez. operativa 2022/2024;

- con deliberazione n. 170 del 20/12/2021 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022/2024;

- con deliberazione n. 60 del 28/04/2022 ha approvato la ratifica della variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 11/04/2022 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000"

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2022/24:

- deliberazione n. 5 del 18/01/2022 recante "Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - variazione allo stanziamento dei residui presunti al termine dell'esercizio 2021 e conseguentemente alle dotazioni di cassa anno 2022";

- deliberazione n. 68 del 07/03/2022 recante "Rendiconto della gestione 2021 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi art. 228, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000 e Riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021 ai sensi art. 1 comma 5 DM 14.7.2021.";

- deliberazione n. 135 del 11/04/2022 con la quale è stato approvato la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 60 del 28/04/2022);

Considerate le seguenti Delibera di Giunta Comunale di prelevamento dal fondo di riserva a valere sul corrente anno 2022:

- n. 6 del 18/01/2022, per l'importo di euro 43.500,00 con la quale sono state finanziate le spese relative alle prestazioni di disinfezione quotidiana degli immobili comunale per la prevenzione dei contagi da Covid 19;

- n. 134 del 11/04/2022 per l'importo di euro 62.600,00 con la quale sono state finanziate le spese relative agli interventi di manutenzione dei seggi e spese per indagini geologiche;

Preso atto delle variazioni al bilancio approvate con le Deliberazioni di Giunta Comunale e con il Provvedimento dirigenziale di cui sopra;

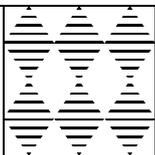
Rilevato che con Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 11/04/2022 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e il Piano della performance per le annualità 2022-2023 e 2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 02/05/2022 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2022, 2023 e 2024: variazione";

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) recante "Variazioni al bilancio di previsione ed al Piano Esecutivo di Gestione" e, in particolare:

- il comma 1, prevede che il Bilancio di Previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;

- il comma 2 con cui viene disposto che le "variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5- quater" che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- il successivo comma 3, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che: “Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”;

Visto altresì l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonchè i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

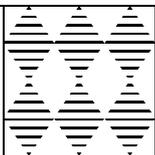
Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali è previsto, alla lettera g):

lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vista la nota prot. 52.254 del 11 aprile 2022 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio; con la stessa nota è stato richiesto di verificare la necessità di eventuali variazioni di bilancio 2022/2024;

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;

Visto l'art. 1, comma 583, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), il quale prevede un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, parametrandola al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni (attualmente pari a 13.800,00 € lordi mensili), nelle diverse misure percentuali proporzionate alla popolazione dei rispettivi Comuni;

Dato Atto che, per quanto concerne gli effetti sulle finanze comunali, al comma 586 della disposizione sopra citata si prevede che, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsioni dei suddetti incrementi delle indennità di funzione, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge n. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019, è incrementato di 100 milioni per l'anno 2022, di 150 milioni per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, da ripartire tra i Comuni interessati, come indicato dal successivo comma 587, con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, stabilendo altresì che il comune beneficiario è tenuto a riversare al bilancio dello Stato (l'eventuale) importo non utilizzato nell'esercizio finanziario;

Visto lo Schema di decreto ministeriale di riparto del fondo per le indennità di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario istituito dalla legge n. 234 del 2021, articolo 1, commi da 583 a 587;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla istituzione di idonei capitoli di entrata e di uscita dando atto che, non appena le risorse statali destinate a coprire gli incrementi verranno assegnate all'Ente, con successivi provvedimenti le stesse verranno accertate in entrata ed imputate ai pertinenti capitoli di uscita appositamente creati con il presente atto;

Visto il D.L. 01 marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;

Considerato che tale decreto prevede un contributo straordinario di 250 milioni di euro da assegnare agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati;

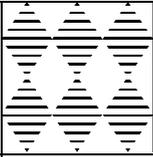
Rilevato che il fondo sarà ripartito fra comuni (200 milioni) e città metropolitane e province (50 milioni) con decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze e il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (e non entro il 1° aprile come inizialmente previsto);

Considerato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 27 del sopra citato decreto prevede, in particolare, che le risorse sono ripartite in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici;

Visto lo Schema di decreto ministeriale di riparto del contributo previsto dall'articolo 27, comma 2, del D.L. n. 17/2022 diffuso dal Ministero in data 12/05/2022 che attribuisce al Comune di Arezzo l'importo di euro 274.292,00;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che, ai commi 816 e seguenti, ha istituito il canone patrimoniale, il quale, a decorrere dal 2021, ha sostituito, tra l'altro, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

C.C. n. 69 del 26/05/2022



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Visti, i commi 2 e 3 dell'articolo 9-ter del decreto-legge n. 137 del 2020, come modificati dal comma 1, lettera a), dell'articolo 30 del decreto-legge n. 41 del 2021, i quali stabiliscono, rispettivamente, che:

- al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, già esonerate dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono esonerate, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

- in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, già esonerati dal 1° marzo 2020 al 15 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 1-bis, del decreto legge n. 34 del 2020, sono esonerati, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019;

Visto il comma 706, dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio per l'anno 2022), il quale stabilisce che le disposizioni in materia di esonero di cui al citato articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge n. 137 del 2020 sono prorogate fino al 31 marzo 2022;

Considerato che il successivo comma 707 dispone che, per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal predetto comma 706 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 e che alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022;

Visto l'allegato B allo schema di decreto ministeriale diffuso in data 12/05/2022 con il quale si provvede al riparto dell'intera quota del fondo di 82,5 milioni di euro stanziato per il ristoro delle minori entrate relative al primo trimestre 2022 che attribuisce al Comune di Arezzo l'importo di euro 166.161,67;

Considerato pertanto che si provvede in questa sede alla riduzione dello stanziamento di entrata del capitolo relativi a proventi da canone unico e al contestuale incremento del capitolo relativo ai trasferimenti correnti da Ministeri;

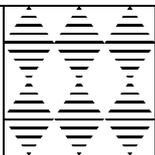
Rilevato che si procede in questa sede a variare alcune previsioni di entrata corrente, quali IMU ordinaria, recupero evasione IMU, proventi da canoni, dividendi, proventi da servizi e rette, nonché entrate correnti varie;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per manutenzione ordinaria di stabili, strade e verde pubblico, trasporto scolastico, prestazioni di servizi e per spese di funzionamento dell'Ente;

Rilevata l'esigenza di incrementare altresì gli stanziamenti afferenti i rimborsi imposte, tasse ed oneri concessori, gli interventi di bonifica e pulizia della banca dati tributaria, il trasporto pubblico locale, gli incarichi professionali, l'aumento dei prezzi delle utenze (luce e gas), il fondo crediti dubbia esigibilità;

Vista altresì la necessità di incrementare gli stanziamenti afferenti allo sviluppo turistico e culturale della città, i contributi per morosità incolpevole da parte dei nuclei familiari in situazioni di disagio, gli interventi a sostegno delle politiche per la famiglia relativi in particolare ai nuclei familiari i cui figli partecipino ai centri estivi ed i contributi a sostegno dell'emergenza Ucraina;

Viste le economie di spesa relative a quote di ammortamento mutui che vengono riacquisite al bilancio dell'ente per ridurre le previsioni di entrata e finanziare le spese maggiori spese previste dai singoli uffici e per la realizzazione di investimenti;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Rilevato altresì che occorre procedere a variare nel triennio 2022/2024 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita;

Vista in particolare la previsione di erogazione nell'anno corrente da parte della Regione Toscana in favore del Comune di Arezzo delle risorse relative al progetto POC FEAD e per le attività da attuare in convenzione con la Fondazione Arezzo Intour nella Riserva naturale Ponte a Buriano e Penna, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative al Progetto PRINS, del Ministero degli Interni di concerto con il MEF relativo alla prevenzione e contrasto della vendita e spaccio di sostanze stupefacenti, del MIUR per la parità;

Visti gli storni e gli adeguamenti riguardanti stanziamenti di parte corrente;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Rilevato che, in ossequio al disposto di cui all'art. 1 comma 43 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e in attuazione, altresì, dell'art. 1 comma 42 della medesima legge, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, che, all'art. 1, definisce, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi di cui all'art. 1, comma 42 e seguenti, della citata legge n. 160 del 2019;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPCM, è stato adottato, in data 30 dicembre 2021, il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, di assegnazione delle risorse da destinare a investimenti in progetti di rigenerazione urbana per le annualità 2021 – 2026 e sono stati determinati, con l'Allegato 2 i progetti ammissibili, con l'Allegato 3, i progetti beneficiari del contributo previsto dal citato art.1, commi 42 e ss., della L. 27 dicembre 2019, n. 160, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;

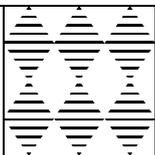
Considerato che l'assegnazione delle risorse, come previsto dall'art. 28, comma 2, avviene sulla base del cronoprogramma dichiarato nella domanda presentata secondo le modalità indicate nel Decreto del Ministero dell'Interno del 2 aprile 2021;

Visto il Decreto del 4 aprile 2022 di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi pari a euro 900.861.965,41 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019. [PNRR - M5.C2.2 - Investimento 2.1]

Considerato il perfezionamento, in data 06/05/2022, degli atti di impegno/d'obbligo da parte del Soggetto attuatore connessi all'accettazione del finanziamento concesso;

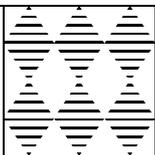
Visto il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, relativo alle opere di seguito riportate:

CUP	Target (mq rigenerati)	importo contributo	Descrizione
B11B2100238000 5	250	€ 236.000,00	Rotatoria setteponti (europlex)_via loc. Setteponti_ realizzazione piste ciclabili
B11B2100228000 5	6750	€ 1.080.000,00	Pista ciclabile ceciliano - rotatoria setteponti_loc. Ceciliano_ realizzazione piste ciclabili



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

B11B2100236000 5	1250	€ 156.000,00	Pista ciclabile via vingone/via tortaia_via vingone-tortaia_realizzazione piste ciclabili
B14E2100280000 1	3700	€ 2.650.000,00	Palazzina cadorna_piazza amintore fanfani_ristrutturazione palazzina cadorna
B11B2100229000 5	1500	€ 225.000,00	Pista ciclabile setteponti - centri commerciali_via setteponti_realizzazione piste ciclabili
B11B2100233000 5	3000	€ 330.000,00	Pista ciclabile via b. Croce - parcheggio ospedale_via b. Croce - parcheggio ospedale_pista ciclabile via b. Croce - parcheggio ospedale
B17H210015500 01	1850	€ 1.100.000,00	Palazzina cadorna_piazza amintore fanfani_manutenzione straordinaria facciate e copertura palazzina cadorna
B15F2100155000 1	2400	€ 578.500,00	Biblioteca comunale_via dei pileati_restauro ed adeguamento biblioteca comunale
B19J2100241000 1	5500	€ 2.000.000,00	Area ex mercato ortofrutticolo_via pisacane_riqualficazione area ex mercato ortofrutticolo
B19J2100239000 1	3500	€ 1.300.000,00	Piazza saione_piazza saione_ristrutturazione di piazza saione e aree limitrofe
B19J2100240000 1	6500	€ 1.500.000,00	Piazza giotto_piazza giotto_ristrutturazione di piazza giotto
B11B2100232000 5	2000	€ 249.000,00	Pista ciclabile setteponti - parco ducchi_via setteponti - parco ducchi_realizzazione piste ciclabili
B19J2100243000 1	10000	€ 1.000.000,00	Area sportiva di san clemente_via vecchia_riqualficazione are sportiva di san clemente
B11B2100237000 5	1750	€ 189.000,00	Pista ciclabile via romana/manzoni/baden powell_via romana/manzoni/baden powell_realizzazione piste ciclabili
B11B2100230000 5	1500	€ 792.000,00	Pista ciclabile centri commerciali - centro città_centri commerciali - centro città_realizzazione piste ciclabili
B11B2100235000 5	750	€ 102.000,00	Pista ciclabile via tolemeo/via veneto_via tolemeo - veneto_realizzazione piste ciclabili
B11B2100231000 5	1250	€ 156.000,00	Pista ciclabile centri commerciali - caselle_via centri commerciali - caselle_realizzazione piste ciclabili
B19J2100242000 1	6000	€ 1.500.000,00	Area baldaccio_via bernardo rossellino_riqualficazione area baldaccio e mura storiche
B11B2100224000 1	4000	€ 2.000.000,00	Cas+impianto sportivo_zona san clemente_realizzazione di cas e impianto



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

			sportivo zova san clemente
B11B2100234000 5	750	€ 96.000,00	Pista ciclabile via garbasso - via sanzio_via garbasso - sanzio_realizzazione piste ciclabili
B15F2100153000 1	4500	€ 1.500.000,00	Gioco del pallone_viale andrea sansovino_riqualficazione area gioco del pallone
		€ 18.739.500,00	
		0	Totale

Considerate le richieste e le necessità da parte di alcuni responsabili di Uffici/Servizi di variazioni di bilancio, di maggiori/minori spese nonché di aggiornare l'elenco annuale ed il piano triennale dei lavori pubblici al fine di inserire nel bilancio opere finanziate con fondi del PNRR;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2022/24 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Descrizione Mis/Prog.	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
20.01 Fondi di riserva	387.984,26	490.000,00	490.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.909.026,01	6.740.167,40	6.894.074,37
20.03 Altri Fondi	449.186,65	425.000,00	584.067,61
Totale	8.746.196,92	7.655.167,40	7.968.141,98

Visto che in questa stessa seduta consiliare è stata data approvazione al variato piano delle opere pubbliche con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 26 maggio 2022;

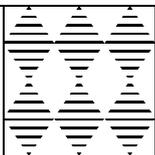
Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2022;

Vista la nota prot. 68.484 del 11.05.2022 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con la quale si propone la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00 (redatto per gli anni 2022/2023) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 20 dicembre 2021;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come da nota prot. 68.471 del 11.05.2022 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 20 dicembre 2021;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/04/2022 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2021 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 82.566.348,73 ripartito in parte accantonata (euro 60.710.968,49), parte vincolata (euro 8.402.235,67), parte destinata agli investimenti (euro 471.456,43) e parte disponibile (euro 12.981.688,14) così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			40.431.843,77



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

RISCOSSIONI	(+)	17.694.431,59	96.499.516,08	114.193.947,67
PAGAMENTI	(-)	14.899.636,45	88.456.095,32	103.355.731,77
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.270.059,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.270.059,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	45.219.984,47	27.066.311,00	72.286.295,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.197.153,40	18.699.374,11	22.896.527,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.417.002,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.676.476,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021				82.566.348,73

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021		importo
Fondi accantonati di cui:	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	51.099.714,57
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0
	Fondo anticipazioni liquidità	0
	Fondo perdite società partecipate	0
	Fondo contenzioso	5.077.352,91
	Altri accantonamenti	4.533.901,01
	totale accantonati	60.710.968,49
Fondi vincolati di cui:	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.307.826,99
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.962.212,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	112.511,05
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0
	Altri vincoli	19.684,85
	totale vincolati	8.402.235,67



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Parte destinata agli investimenti	471.456,43
Parte disponibile	12.981.688,14
Totale avanzo al 31/12/2021:	82.566.348,73

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che Il risultato di amministrazione e' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passivita' potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilita'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalita' previste dall'art. 188;

Considerato che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, puo' essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalita' di seguito indicate in ordine di priorita'*:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

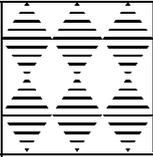
Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) *derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse;*

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, *"l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto*

C.C. n. 69 del 26/05/2022



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spesa".

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente, compresi nella lett. a) dell'art. 187 comma 3-ter;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra le quali spese per la manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Dato atto che per far fronte a tali necessità si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (euro 230.000,00) derivante da i proventi delle concessioni edilizie;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa relativi alla previdenza complementare dei vigili urbani, alle spese per forniture di segnaletica e manutenzione stradale;

Dato atto che per far fronte a tali esigenze si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (euro 177.000,00) derivante da i proventi delle sanzioni al Codice della Strada;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022;

Verificato che tali somme risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 10 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28 aprile 2022;

Considerata l'opportunità di variare la fonte di finanziamento di alcune opere pubbliche (attualmente previste con assunzione di mutui) mediante utilizzo di avanzo disponibile di parte corrente per la realizzazione del Centro per l'Impiego e la realizzazione di parte dell'intervento denominato "Riqualificazione giardino di viale Michelangelo e area piazza della Repubblica. Lotto 2";

Vista altresì l'esigenza di finanziare in conto capitale gli stanziamenti per riconoscimento della revisione prezzi su appalti di opere pubbliche, spese tecniche, efficientamento energetico condominio Baldaccio, rinnovo armi per gli operatori della polizia municipale e per il finanziamento dell'adesione del Comune di Arezzo come socio fondatore alla Fondazione ITS Energia e Ambiente;

Considerata altresì la necessità di procedere al finanziamento delle somme da anticipare e per le spese tecniche non riconosciute per l'avvio nel corso del corrente esercizio di alcune opere previste nel PNRR alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale";

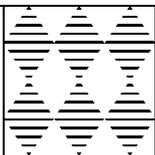
Rilevata altresì la necessità di far fronte a spese correnti, aventi natura non ricorrente e relative a prestazioni specialistiche ed esecuzioni in danno per la difesa del suolo, per le quali si procede all'applicazione di una quota di avanzo libero (euro 760.000,00) derivante da rendiconto della gestione 2021;

Ritenuto favorevole utilizzare l'avanzo disponibile per il finanziamento delle poste sopra esposte;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Vista la necessità di procedere all'applicazione di una quota del suddetto avanzo vincolato e disponibile al fine di iscrivere stanziamenti nel bilancio 2022, necessari per dar corso alle relative spese finalizzate precedentemente individuate;

Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 31.03.2022 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo disponibile;

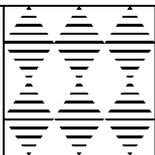
Dato atto che:

- la quota di avanzo derivante dalla parte corrente 2021 applicato in questa sede ammonta ad euro 12.343.427,61 ed è destinato per euro 3.669.047,63 al finanziamento di spese correnti (di cui euro euro 576.089,78 derivanti da vincoli di legge, euro 2.331.879,43 da trasferimenti vincolati, euro 1.078,42 derivanti da altri vincoli ed euro 760.000,00 relativa a fondi liberi per far fronte a spese correnti non ripetitive) e per euro 8.674.379,98 al finanziamento di spese di investimento derivanti per euro 8.672.528,48 da fondi liberi e per euro 1.851,50 da vincoli derivanti da trasferimenti;

- la quota di avanzo derivante dalla parte investimenti 2021 applicato in questa sede ammonta ad euro 391.584,44 ed è destinato per euro 161.584,44 al finanziamento di spese di investimento derivanti da vincoli da trasferimenti e per euro 230.000,00 al finanziamento di spese correnti nei limiti dei vincoli stabiliti dall'art. 1, comma 460, L. 232/16;

Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2021 (euro 12.735.012,05) applicato al bilancio di previsione 2022:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021:	Risultato amm.zione al 31_12_2021	Applicazione avanzo 2021 (con il presente atto)	Residuo da applicare
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/21	51.099.714,57		51.099.714,57
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2021	0,00		0,00
Fondo contenzioso investimenti al 31/12/21	2.902.098,49		2.902.098,49
Fondo contenzioso parte corrente al 31/12/21	2.175.254,42		2.175.254,42
Fondo accant. per indennità di fine mandato al 31/12/21	11.500,00		11.500,00
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/21	1.495.451,18		1.495.451,18
Fondo accantonato per rischi COVID	518.559,30		518.559,30
Accantonamento per Fidejussioni	546.966,67		546.966,67
Accantonamento per definizione agevolata	323.762,89		323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00		223.200,00
Accantonamenti per rischi TIA	1.200.000,00		1.200.000,00
Altri accantonamenti di parte corrente	214.460,97		214.460,97
Totale parte accantonata	60.710.968,49	0,00	60.710.968,49
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili corrente: fondo funz fondamentali – contratti pluriennali 2021)	149.125,20	149.125,20	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – contratti pluriennali 2020)	6.246,54	0,00	6.246,54
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: ristori specifici entrata Covid)	624.933,99	0,00	624.933,99
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: IMU cod Ateco 2020)	99.257,66	0,00	99.257,66
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: IMU - sfratto morosità)	121.809,06	121.809,06	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – agevolazioni TARI)	221.637,61	0,00	221.637,61



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: imposta di soggiorno)	154.853,50	128.155,52	26.697,98
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: sanzioni CdS)	559.830,22	177.000,00	382.830,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: reimpiego concess edilizie)	754.750,98	230.000,00	524.750,98
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: scomputo oneri urbanizzazione)	1.645,49		1.645,49
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	151.397,93		151.397,93
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	39.012,28	0,00	39.012,28
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Tari)	1.418.580,49		1.418.580,49
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: Fondo innovazione)	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Fondo innovazione)	4.746,04	0,00	4.746,04
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	3.102.829,32	2.331.879,43	770.949,89
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	859.383,46	163.435,94	695.947,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	112.511,05	0,00	112.511,05
Altri vincoli (corrente: rimborsi ass.)	19.684,85	1.078,42	18.606,43
Totale parte vincolata	8.402.235,67	3.302.483,57	5.099.752,10
Totale parte destinata agli investimenti	471.456,43	0,00	471.456,43
Totale parte disponibile	12.981.688,14	9.432.528,48	3.549.159,66
	82.566.348,73	12.735.012,05	69.831.336,68
		12.735.012,05	

Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

Visti gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2022/2024 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico, così come risultano variati in questa sede:

Tipologia Incarico	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali, a titolo esemplificativo: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc.) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata - interventi di controllo in materia di tutela ambientale	231.250,00 €	€ 214.250,00	€ 214.250,00



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00	€ 2.395.190,49	€ 2.148.190,49	€ 1.739.690,49
---	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Richiamato l'art.1 comma n. 821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";

Dato che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile in data 16 maggio 2022;

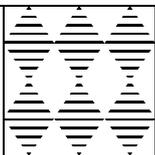
Visto il parere favorevole della Commissione consiliare II espresso in data 24 maggio 2022;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

Visto l'emendamento presentato dal Consigliere Ralli (Allegato A) corredato dal parere tecnico e contabile e da quello dell'organo di revisione che non viene fatto proprio dall'Assessore relatore Merelli ;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Votazione sull'emendamento Ralli :

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	9	Agnolucci, Caneschi, Caporali, Donati M, Gallorini,, Menchetti, Ralli, Romizi ,Sileno
Voti contrari	19	
Astenuti	0	
Non votanti	0	

Esito : Non approvato

Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri

Consiglieri entranti	0	
Consiglieri uscenti	1	Giorgetti

Votazione sulla proposta

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	20	
Voti contrari	9	Agnolucci, Caneschi, Caporali, Donati M, Gallorini,, Menchetti, Ralli, Romizi ,Sileno
Astenuti	0	
Non votanti	0	

Approvata a maggioranza

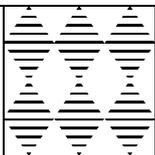
Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	22	
Consiglieri votanti	22	
Voti favorevoli	19	
Voti contrari	3	Donati M. Sileno e Romizi
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Approvata a maggioranza

Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri

Consiglieri entranti	0	
Consiglieri uscenti	7	Agnolucci,, Caneschi, Caporali,, Gallorini, Menchetti, Palazzo e Ralli.



DELIBERA

- di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che non risultano debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

- di destinare nell'esercizio 2022 l'importo di euro 12.735.012,05 dell'avanzo di amministrazione come meglio dettagliato in premessa e di seguito riepilogato:

Descrizione provenienza fondi	utilizzo avanzo di amministrazione
Fondi vincolati parte corrente	2.909.047,63
Fondi vincolati parte capitale	230.000,00
Fondi disponibili parte corrente	760.000,00
Avanzo applicato parte corrente	3.899.047,63
Fondi vincolati parte corrente	1.851,50
Fondi vincolati parte investimenti	161.584,44
Fondi disponibili parte corrente	8.672.528,48
Avanzo applicato parte investimenti	8.835.964,42
Totale avanzo utilizzato	<u>12.735.012,05</u>

- di approvare le variazioni di competenza al bilancio triennale 2022/2024, ivi compresa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021, che fanno parte integrante della presente deliberazione (**allegati n. 1A, n. 1B, n. 1C**);

- di approvare le variazioni di cassa al bilancio 2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato 2**);

- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2022/2024, annualità 2022 e 2023, (**allegati n. n. 3A, n. 3B e n. 3C** che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di approvare il prospetto *Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere* (annualità 2022, 2023 e 2024), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegati n. 4A, n. 4B, n. 4C**);

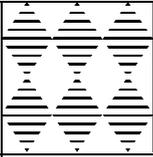
- di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2022/2024 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di prendere atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2022/2024, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato n. 6**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di approvare la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 40.000,00, così come proposta dal Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti (**allegato n. 7**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di variare il Piano delle Alienazioni 2021/2023 (**allegato n. 8** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

- di variare gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2022/2024 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 20/12/2021 nonché modificazione del Piano degli Investimenti 2022/2024, allegato al medesimo D.U.P.;
- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;
- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;
- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8 della Legge 89 del 23.6.2014, il presente atto;

di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziare con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

CM/sg/RM

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA